



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 del 14/04/2016

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al controllo delle nascite dei cani di proprietà e modalità di attuazione del progetto. Ritiro.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO		A
2	PARRINELLO ALDO G.	P		17	LA SPINA ANDREA	P	
3	MARCHESE MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
4	LUCISANO GIUSEPPE		A	19	TENERELLO MICHELE	P	
5	ADORNETTO SALVATORE	P		20	SCALETTA SALVATORE	P	
6	MONACO GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.	P	
7	SANTONOCITO NUNZIO		A	22	BASILE GIUSEPPE	P	
8	FOTI SALVATORE		A	23	VITTORIO GIUSEPPA	P	
9	RAPISARDA ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.	P	
10	SANTAPAOLA VITO	P		25	ORLANDO PAOLO	P	
11	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.		A
12	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA		A
13	VITRANO CRISTIAN SANTO		A	28	PUGLISI SALVATORE	P	
14	GALASSO FRANCESCO	P		29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
15	CARUSO SERAFINO	P		30	MARCHESE DOMENICO A.		A
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 08 presenti N. 22			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Tenerello M., Puglisi S. e La Spina A.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 15736 del 4 aprile 2016, integrato con nota prot. 16916 del 8 aprile 2016, alle ore 19,00 di giorno 14 aprile 2016, in seconda seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 22 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Rapisarda A., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Vittorio G., Buzzanca M.A., Orlando P., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Tenerello M., Puglisi S. e La Spina A. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, l'assessore prof. Santo Mancuso e la dott.ssa Annamaria Milazzo, responsabile del VII Settore. Sono, altresì, presenti il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione.

Il presidente comunica che, ieri sera, la seduta del Consiglio comunale si è sciolta, per mancanza del numero legale, a seguito della votazione dell'art. 1 del Regolamento di cui al 4° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 3301 del 27/11/2015: "Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al controllo delle nascite dei cani di proprietà e modalità di attuazione del progetto". Pertanto, egli rileva che i lavori consiliari debbano riprendere dalla trattazione di tale punto.

Il consigliere Giaccone, prima di riprendere l'argomento in trattazione, interviene per segnalare come, da quasi due mesi, all'angolo di via Cairoli stazionano due signori, i quali dormono e mangiano in macchina, mentre, per fare i loro bisogni, vanno dietro la chiesa di San Rocco e non si lavano. Sa che i servizi sociali sono stati da questi signori che non intendono muoversi da lì o se si muovono ritornano sempre in quel luogo. Sa che, anche il Sindaco c'è andato, ma ripete è già da due mesi che si porta avanti questa vicenda e non si può continuare così.

Il consigliere-assessore Corsaro ringrazia il consigliere Giaccone per la segnalazione e riferisce che si tratta di due cittadini residenti dal 2011 nel Comune di Catania, per cui sono stati allertati i servizi sociali del Comune di Catania, i quali, per norma e per regolamento, devono farsene carico, recependo il disagio sociale di queste persone. D'altra parte, dunque, non essendo cittadini di Misterbianco, di fatto, fa presente come non si possa accendere alcun aiuto, assegno civico o altro, e che, per il tramite degli uffici dei servizi sociali di Misterbianco, si sta attendendo una celere risposta da parte dei colleghi degli uffici preposti di Catania.

Il consigliere Caruso interviene per chiedere dieci minuti di sospensione della seduta, in attesa che arrivi il collega Russo, estensore materiale di un emendamento all'art. 2 del regolamento.

Il consigliere Galasso, al fine di evitare di chiederne in seguito altre, richiede una sospensione più dilazionata, in modo anche da poter attivare un più coinvolgente confronto con i gruppi d'opposizione in merito al regolamento, che è in discussione.

Il presidente, sospinto dal consenso unanime dei presenti, alle ore 19,15, dispone venti minuti di sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, ore 19,35, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 23 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Santapaola V., Arena A., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta. Sono presenti tra i banchi della presidenza gli assessori prof. Santo Mancuso e l'ing. Stefano Santagati, nonché la responsabile del VII Settore dott.ssa Annamaria Milazzo.

Il consigliere Russo interviene per chiedere, se era possibile, fare altri cinque minuti di sospensione per un'ulteriore riunione tra i capigruppo di opposizione e di maggioranza.

Il presidente, sentito il consenso unanime dei presenti, alle ore 19,40, dispone altri cinque minuti di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,00, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 24 consiglieri: Corsaro G.M., Parrinello A.G., Marchese M., Adornetto S., Monaco G., Santonocito N., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Nicotra G.F., Basile G., Buzzanca M.A., Orlando P., Russo M., Zanghì R., Puglisi S. e Giaccone G. Il presidente dichiara, pertanto, valida la prosecuzione della seduta.

Il consigliere Caruso fa presente come, ieri, era iniziata la discussione sul punto senza la presenza del funzionario, ma, stasera, per fortuna, si ha in aula il funzionario, per cui sarebbe opportuno chiedergli, brevemente, il motivo per cui l'ufficio è arrivato alla stesura di questo regolamento e quali sono stati i principi che lo hanno ispirato, in modo da fornire ulteriori informazioni, soprattutto, ai consiglieri che non fanno parte della Commissione competente per materia.

La dott.ssa Milazzo relaziona, innanzitutto, di come questo regolamento sia nato da una mozione, presentata nel 2014 in questo stesso Consiglio comunale, in cui si chiedeva di intraprendere un'azione complessiva di lotta al randagismo, che dovesse essere indirizzata alla stipula di convenzioni con delle associazioni animaliste e con dei

veterinari per un'assistenza dei cani presenti sul territorio, con previsione di una campagna di sterilizzazione sia dei cani randagi che di quelli di proprietà presenti sul territorio. Aggiunge come, in realtà, il fenomeno del randagismo sia diventato una vera e propria emergenza di tipo sociale, data la presenza, abbastanza elevata, di cani randagi sul territorio, i quali, non di rado, si raggruppano anche in branchi, creando situazioni di pericolo per la popolazione locale. Fa presente come l'intervento proposto nel regolamento prevede che l'ufficio possa recuperare i cani randagi del territorio attraverso le segnalazioni sia dei cittadini che della Polizia Municipale, la quale cura, preventivamente, le operazioni di accertamento dell'effettivo stato di randagismo del cane. Sottolinea, quindi, come questi cani vengano, successivamente, ricoverati in rifugi, appositamente convenzionati con il Comune, ma, poiché l'attività di lotta al randagismo non si può limitare al ricovero dei cani in quanto la spesa per l'Ente sarebbe insostenibile, occorrerebbe diminuire la presenza dei cani vaganti sul territorio attraverso la riduzione del numero di nascita dei cuccioli conseguente ad una specifica attività di sterilizzazione. Osserva, dunque, come, data la presenza sul territorio di cucciolate non soltanto di cani randagi, ma anche di cani abbandonati da proprietari che si disfano delle cucciolate, si sia ritenuto opportuno, anche seguendo l'indirizzo dato dal Consiglio, di invogliare i privati a sterilizzare i cani, specialmente quelli considerati a maggior rischio, cioè quelli che vivono in campagna oppure in coppia, proprio al fine di ridurre il tasso di abbandono di cuccioli. Dichiarata, pertanto, come questo regolamento sia nato in quest'ottica e rispecchia quelle che sono le linee guida emanate dalla Regione Siciliana, con un decreto assessoriale del 2007, il quale, fra le varie azioni che possono essere intraprese nella lotta al randagismo, prevede anche campagne di sterilizzazione con possibilità di prevedere dei *bonus* per incentivare i privati a sterilizzare i cani.

Il presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 1 del regolamento proposto:

"Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al controllo delle nascite dei cani di proprietà e modalità di attuazione del progetto

Premessa

Fra le azioni mirate per il controllo del randagismo indicate dal D.A. n.02825/2007 è prevista la sterilizzazione chirurgica per i cani di proprietà iscritti all'anagrafe canina che può essere incentivata tra i proprietari ricorrendo a bonus economici.

Art. 1

Obiettivi del Progetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di realizzazione di un programma di controllo delle nascite di cucciolate indesiderate da cani di proprietà, che a seguito del successivo abbandono sul territorio comunale, alimentano la popolazione di cani randagi. Lo strumento maggiormente efficace a questo scopo è quello della sterilizzazione, con priorità alle femmine di proprietà, che rappresentano la principale causa del fenomeno. Tra le cagne di proprietà

considerate particolarmente a rischio vi sono quelle che vivono in luoghi non confinati e in assenza di uno stretto controllo padronale, in particolare cani a guardia di fondi rurali. Per incentivare la sterilizzazione delle cagne si prevede l'erogazione di un contributo sul costo dell'intervento, la cui entità verrà quantificata annualmente dalla Giunta Municipale in base alla disponibilità delle risorse".

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi in proposito, pone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, il quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V., Arena A., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Nicotra G.F., Basile G., Orlando P., Zanghì R. e Puglisi S.) e n° 12 voti contrari (Parrinello A.G., Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Riolo D., Galasso F., Caruso S., Tenerello M., Scaletta S., Buzzanca M.A., Russo M. e Giaccone G.). Il presidente, pertanto, a chiusura della votazione, dichiara non approvato l'art. 1.

Il consigliere Matteo Marchese interviene, a nome del gruppo "Misterbianco Futura" per spiegare il perché del proprio No. Riferisce come, già in alcuni interventi fatti ieri sera, aveva espresso delle perplessità sul fatto che la lotta al randagismo vada fatta in maniera ancor più assidua. Ripropone, pertanto, l'emanazione di ordinanze del Sindaco, che aumentino le multe per l'abbandono dei cani randagi nel territorio di Misterbianco, accompagnata da un'azione efficiente e forte da parte della Polizia Municipale. Ritiene che, incentrato com'è su un contributo economico per i cani di proprietà, questo regolamento proposto, così come è strutturato, sia, quanto meno, striminzito, non trovando affatto una soluzione chiara alla problematica del randagismo, in quanto, addirittura, viene previsto che anche un soggetto, che abiti in una villa di campagna, proprietario di un cane di grossa taglia, abbia diritto al contributo, senza che sia attivato alcun requisito di natura economica. È del parere che ogni centesimo del bilancio comunale a disposizione di questa Amministrazione vada ben speso, secondo una soppesata scala delle priorità. Rileva, poi, come la legge regionale non parli specificatamente di incentivazione economica, per cui occorrerebbe trovare, soprattutto attraverso la Polizia Municipale, altre modalità, sensibilità e logiche di intervento per far fronte alla problematica dei cani randagi. Dichiaro come il proprio gruppo di opposizione "Misterbianco Futura" abbia cercato di avviare, in sede di riunione dei capigruppo, una nuova riflessione e dialogo in proposito, ma come, purtroppo, questa richiesta sia rimasta in parte sorda. Spiega, dunque, in questo modo il motivo del No al regolamento, che si augura venga rivisto dall'VIII Commissione, di cui fa parte il collega Giaccone, il quale sarà ben chiaro, anche in quella sede, nell'esprimere la posizione del gruppo "Misterbianco Futura".

L'assessore Mancuso interviene per prendere atto che non ci sono le condizioni per proseguire la discussione su questo regolamento, per cui, a nome dell'Amministrazione,

ritira il Regolamento, annunciando che esso riandrà in Commissione per una sua ulteriore rielaborazione.

Il consigliere Galasso condivide la proposta di far tornare in Commissione questo regolamento e tiene a sottolineare come, anche, gli interventi, che seguiranno, possano essere di aiuto nelle operazioni di modifica e revisione di esso. Invita i colleghi capigruppo, che verranno dopo di lui, ad intervenire anche in tal senso, in modo tale che si diano anche delle indicazioni su come il Consiglio voglia affrontare questo percorso. Osserva come il regolamento proposto sia insufficiente per le motivazioni che si è, in precedenza, detto. Aggiunge come, anche in Commissione, già da un paio d'anni ci si sia espressi sul problema del randagismo, facendo visite ai canili, in cui si è visto che i cani ricoverati lì, per i quali si spendo grosse cifre, risultano essere tutti cani presi dalla strada e, quindi, frutto del problema randagismo. Ritiene che, a parte la cifra irrisoria, di cui ha sentito parlare, e con riferimento alla quale ricorda come già nel 2014 erano stati messi in bilancio 10 mila euro dedicate proprio alla sterilizzazione, e che, poi, non si sa perché non sono stati spesi, occorrerebbe intervenire non solo per la costruzione di un canile che potrebbe essere pronto tra qualche anno, ma anche predisponendo un regolamento che si occupi pure dell'aspetto della sterilizzazione dei cani randagi, in modo da poterne reinserire una buona parte sul territorio, escludendo, naturalmente, quelli troppo vecchi o quelli "morsicatori", i quali non possono che rimanere dentro.

Il consigliere-assessore Corsaro prende atto della signorilità del collega assessore Mancuso, ma dichiara di non poter esimersi dal fare il proprio intervento da consigliere comunale, dato che, a suo parere, si è persa stasera una buona occasione di intervento. Dichiara di essersi avvicinato all'argomento, provvedendo ad adottare direttamente un randagio dal canile, proprio per incentivare la minore spesa degli Enti. Ritiene che i regolamenti in Consiglio arrivano e possono essere emendati, senza per questo tornare in Commissione per approfondire normative, che, anche se complesse, sono molto chiare, anche se non ancora pienamente comprese da tutti i consiglieri. Fa presente come la norma regionale richieda ai Comuni di provvedere all'attuazione di piani di controllo delle nascite dei cani e l'assessorato regionale alla sanità prevede, al punto quattro di un documento che mette a disposizione della presidenza del Consiglio, delle specifiche azioni mirate al controllo del randagismo, auspicando l'incentivazione, tramite bonus economici, della sterilizzazione dei cani di proprietà iscritti all'anagrafe. Ritiene che la commissione competente avrebbe potuto approfondire meglio questo aspetto, per cui ribadisce come stasera si sia perso una buona occasione per approvare un regolamento utile per la collettività misterbianchese. Aggiunge come, sicuramente, andando a chiarire meglio questi aspetti, si rischierebbe meno di polemizzare o di strumentalizzare una questione, che ha bisogno di una programmazione utile per il controllo delle nascite, come si sta facendo in quasi tutte le Regioni d'Italia, a partire dalla Sicilia, Sardegna, Puglia, Campania, Lazio, Toscana,

Emilia, Marche, Abruzzo, Lombardia ed altre ancora. Fa presente come, ad esempio, il comune di Avezzano in Abruzzo abbia stanziato 10 mila euro per la sterilizzazione di cani di proprietà, la città di Aprilia 25 mila euro, Brindisi 22 mila euro, tutti adottando, chiaramente, dei regolamenti. Dichiaro di aver saputo di come il collega Russo volesse presentare un emendamento a questo regolamento riguardo la questione ISEE, che egli stesso avrebbe condiviso se fosse stata data occasione di continuarne la trattazione in aula. Coglie, ad ogni modo, l'occasione per fare un plauso agli uffici, alle associazioni di volontariato, ma anche a quei consiglieri comunali che hanno capito come la questione dei cani randagi non vada, affatto, sottovalutata e presa con leggerezza, ma, anzi, assolutamente, affrontata, con serietà, sobrietà e lungimiranza, con tanta intelligenza e con poca strumentalizzazione.

Il consigliere Basile dichiara di sentirsi un po' rammaricato che questo regolamento sia già stato stoppato al primo articolo, perché, secondo lui, valeva la pena di leggerlo tutto e, poi, di valutare se fosse stato suscettibile di miglioramenti o meno. Ritiene che i consiglieri avrebbero dovuto avere la volontà di lavorare ancora su questo Regolamento senza lasciar prevalere la logica dei numeri, che, in questo momento, vede una sofferenza della maggioranza. Pensa che il regolamento non debba più essere rivisto dalla Commissione, perché se si voleva trattarlo, bastava fare gli opportuni emendamenti qui in aula per migliorarlo. Osserva come ben 3 dei consiglieri, che, stasera, hanno votato No, avrebbero potuto dare meglio il proprio contributo direttamente in sede di commissione, ma prende atto che non l'hanno fatto. Si riallaccia, dunque, a quanto detto dal collega Marchese circa il fatto che bisogna centellinare i soldi dei contribuenti senza sprecaarli, per affermare come andare nuovamente in Commissione significa anche spendere dei soldi per migliorare un regolamento, che si poteva benissimo fare questa sera con gli opportuni emendamenti, che qualche consigliere del fronte del No aveva anche preparato e che erano degli emendamenti accettabili e condivisibili. Pertanto, alla luce di quanto sopra detto, ritiene di non essere più disponibile a ritrattare questo regolamento in commissione, facendo in modo, anzi, che i 5 mila euro, che erano previsti, possano andare ad alleviare le pene dei disoccupati e delle persone nullatenenti di Misterbianco.

Alle ore 20,35 entra il consigliere Foti S. Consiglieri presenti n. 25.

La consigliera Buzzanca interviene per chiarire meglio la propria posizione, ritenendo che qualcuno in aula abbia parlato un pochino a vanvera. Desidera, innanzitutto, ringraziare la commissione consiliare, che ha svolto seriamente il proprio lavoro, esitando in aula il regolamento proposto. Ritiene, poi, che sia tutta un'altra cosa il fatto che questo debba essere meglio compreso per poterlo votare. Rivendica di avere il diritto di apportare miglioramenti, senza per questo far valere stasera segnali di forza, se non di tipo mentale, dato che, a suo parere, si tratta, a questo punto, di capire meglio ciò che si va a votare. Ammette che i problemi si studiano nelle

commissioni consiliari, ma è anche vero che non tutti partecipano alle stesse, per cui si era pensato di dare un certo contributo nell'introdurre delle fasce di reddito nella distribuzione degli incentivi per la sterilizzazione, dato che una famiglia che non è bisognosa, che si permette di comprare un cane, anche un cane di razza o di compagnia costoso, ritiene che possa andare a sterilizzarlo con i propri soldi, a differenza che per i cani randagi, i quali, invece, andrebbero tutti sterilizzati, facendo assumere all'intera collettività i relativi costi. Ritiene, pertanto, che il problema della sterilizzazione lo si debba nuovamente affrontare e meglio regolamentare in maniera più pacata e serena, rimandando in commissione la trattazione del regolamento.

Alle ore 20,40 entra il consigliere Vittorio G. Consiglieri presenti n. 26.

Il consigliere Caruso dichiara di voler sgombrare il campo da determinati equivoci, in quanto dalla riunione di questa opposizione, durata circa venti minuti, sono emersi alcuni passaggi del regolamento che non convincevano, sia per come è stato proposto, sia per l'azione amministrativa fin qui svolta. Chiarisce, innanzitutto, di non essere assolutamente contrari alla sterilizzazione e che ciò sia dimostrato dal fatto che questo Consiglio, all'unanimità, abbia approvato, nel bilancio di due anni fa, una somma di 10 mila euro, di cui chiede il perché non sia stata spesa, da destinare proprio per la lotta al randagismo. Prende atto di come la divisione interna alla stessa amministrazione tra un assessore che annuncia il ritiro della proposta ed un altro che non lo vorrebbe ritirare dimostri che si trattava solo di un regolamento fatto giusto per togliersi il pensiero e buttare fumo all'opinione pubblica. Tiene ad evidenziare come non ci siano dubbi che la Commissione abbia lavorato bene, anche se si tratta di un regolamento ancora migliorabile. Dichiara di fare anche sue alcune proposte avanzate dal collega vice presidente volte ad incentivare, laddove possibile anche l'ausilio della polizia locale e di altri volontari, dato che la lotta al randagismo è qualcosa che non esclude nessuno. Ritiene che il regolamento non possa essere esaustivo di tutto quello che si propone in una materia così complessa e importante, tuttavia, ritiene che altre tre commissioni possano bastare per completarlo. Chiede, infine, come mai il vice Sindaco, quale componente effettivo dell'VIII commissione, non abbia fornito, già in sede di commissione, i documenti che ha annunciato di dare alla presidenza. In ogni caso, osserva come, tornando in commissione, come opposizione, si è pronti a collaborare fattivamente al fine di presentare prossimamente in aula un regolamento più completo ed esaustivo.

Il consigliere Licciardello osserva, quale presidente dell'VIII commissione, che, stasera, si sente anch'egli molto rammaricato, non tanto perché non si è votato il regolamento e si è bocciato il primo articolo, quanto per diverse cose che sono state dette in aula. Riferisce come la commissione, composta da nove persone, si è riunita per 10 volte su questo punto. Aggiunge come si possano leggere i verbali di commissione per rendersi conto dello svolgimento dei lavori, per cui ritiene che se

c'era qualcosa da cambiare la si poteva discutere in quella sede. In ogni caso, ritiene che, dopo dieci commissioni dedicate alla trattazione degli otto articoli, stasera stessa, in mezzora, si poteva benissimo cambiare qualcosa che non andava con specifici emendamenti in aula, come quello che stava presentando il consigliere Russo, evitando, quindi, di rinviare la proposta nuovamente in commissione e facendo risparmiare la comunità. Dichiarò di scommettere che, quando verrà trattato il regolamento sulle fognature, anche in quel caso chi era d'accordo non lo sarà più e la proposta dovrà tornare in commissione. Reputa che, in tal modo, non si fa il lavoro di consigliere, per cui sarebbe meglio dimettersi se non si è produttivi. Osserva che, se il regolamento torna in commissione, come presidente, lo tratterà in massimo due commissioni, invitando tutti a partecipare.

Il presidente riferisce che il vero sbaglio, stasera, l'ha fatto la presidenza, perché, dopo che l'assessore ha ritirato la proposta, non doveva concedere ulteriore dibattito.

Il consigliere Tenerello fa presente come il gruppo di "Vivi Misterbianco Libera" sia contrario agli obiettivi di un regolamento, che, già, del resto, senza dramma alcuno, al primo articolo è stato bocciato. Con riferimento alla programmazione del controllo delle nascite di cucciolate indesiderate dei cani di proprietà, ritiene, infatti, che le responsabilità ed i relativi costi non possano che ricadere direttamente sugli stessi proprietari del cane, per cui, a suo modo di vedere, non possono e non debbono essere attribuiti benefici ai cittadini nel caso in cui siano disattenti. Crede che il randagismo si debba combattere in altro modo, magari aiutando maggiormente i volontari che, finora, hanno dato il loro massimo, o, quanto meno, destinando, ad esempio, i 5 mila euro alla sterilizzazione dei cani randagi, ovvero di quelli che non hanno la possibilità di essere sterilizzati da parte dei loro padroni.

Il consigliere Puglisi, dopo aver ringraziato la dott.ssa Milazzo che, fra gli obblighi del suo ufficio, così complesso, ha trovato il tempo per dedicarsi a questo fenomeno del randagismo, preparando un regolamento che è stato trattato, assieme a lei, in commissione, rileva come i consiglieri che, oggi, qui in Consiglio comunale, si oppongono a questo regolamento erano presenti in commissione, ma in quella sede non si sono espressi, mentre oggi sono tutti contrari. Ricorda come la mozione, che prevedeva questo regolamento, è stata votata da tutti, mentre oggi si è contrari. Ne deduce che si sta strumentalizzando questo fenomeno e spera, comunque, che in commissione il regolamento, che, a suo parere, è davvero molto semplice, venga rapidamente rivisto, col contributo fattivo di coloro che hanno votato No, in modo da consegnare a Misterbianco uno strumento utile per contrastare il fenomeno del randagismo, del quale tutti quanti si lamentano e vogliono trovare una soluzione.

Il consigliere Foti, riallacciandosi all'intervento del collega che lo ha preceduto, ritiene che il regolamento, che, stasera, è stato bocciato, non avrebbe di certo risolto

il problema del randagismo e che non è affatto vero che si è persi una grande occasione, in quanto in esso veniva venduto il nulla. Ritiene che il problema del randagismo vada risolto in altre maniere, con serietà e senza fare demagogia. In particolare, reputa utile fare delle serie indagini di mercato per stabilire quanto veramente verrebbe a costare un canile di proprietà municipale, senza sparare numeri di 300, 400 e 500 mila euro, per cui, dato che del problema del randagismo si dibatte in quest'aula per lo meno da dieci anni, se ci fosse stata una chiara volontà politica in tal senso, è del parere che questa stessa amministrazione avrebbe trovato certamente una soluzione, ad esempio, facendo fare alla CMC, in cambio del terreno, un'opera di questo tipo. Ritiene, quindi, che, se si fosse proceduto in tal senso, probabilmente, oggi, avremmo già avuto un canile di proprietà, che avremmo potuto gestire grazie alla collaborazione degli stessi volontari che avrebbero, anche loro, potuto operare in una *location* dignitosa.

La dott.ssa Milazzo risponde al consigliere Caruso, che chiedeva come mai non sono stati spesi i 10 mila euro previsti, a suo tempo, per la sterilizzazione dei cani randagi presenti sul territorio, facendo presente come, allora, l'ASL abbia dato la disponibilità a fare le sterilizzazioni gratuitamente e che, quindi, non è stato necessario spendere alcuna somma.

Il presidente, in assenza di ulteriori interventi, chiude il dibattito sul 4° punto all'O.d.G., prendendo atto del ritiro della relativa proposta di regolamento.



COMUNE DI MISTERBIANCO
Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

da sottoporre all'Organo deliberante

N. 3301 del 27 NOV. 2015

SETTORE : _VII

SERVIZIO: _ECOLOGIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL CONTROLLO DELLE NASCITE DEI CANI DI PROPRIETA' E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

data 26.11.2015

IL RISPONSABILE
AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE
Dott. Ing. Annunziata Milazzo

Premesso che:

la L.R. n. 15 del 03.07.2000, definisce strategie per arginare le problematiche inerenti il randagismo nella regione siciliana;

il Decreto Assessoriale n. 2828/2007 dell'Assessorato per la Sanità della Regione Siciliana, di cui le "Linea guida per il controllo del Randagismo" costituiscono parte integrante, prevede fra le azioni a carico dei Comuni l'incentivazione fra i proprietari della sterilizzazione chirurgica per i cani di proprietà iscritti all'anagrafe canina, ricorrendo a bonus economici;

l'obiettivo da raggiungere è procedere ad una riduzione nel tempo degli animali circolanti, attraverso una serie di attività coordinate quali l'identificazione dei cani di proprietà e iscrizione all'anagrafe canina regionale, la sterilizzazione dei cani randagi che assicurerà una riduzione del numero delle cucciolate comportando, nello stesso tempo, la riduzione dell'aggressività dei branchi circolanti e la incentivazione delle sterilizzazioni dei cani di proprietà con conseguente riduzione dell'abbandono delle cucciolate indesiderate.

Ritenuto di dover avviare un programma di incentivazione alla sterilizzazione dei cani di proprietà continuativo nel tempo, non solo perché questi vengono sovente abbandonati, ma perché generano continue cucciolate che finiscono in molti casi con l'alimentare il randagismo. Gli obiettivi che ci si aspetta di raggiungere nel medio termine sono:

- assicurare sicurezza alla popolazione residente contro i rischi e gli inconvenienti derivanti dal randagismo (aggressione da parte di branchi, incidenti causati dai cani randagi sulle strade, disseminazione di rifiuti da parte dei cani randagi), riducendo progressivamente il numero di cani randagi presenti sul territorio, sino quasi ad annullarli;
- ridurre progressivamente il costo per le casse comunali associato alla gestione del randagismo, riducendo il numero di cani ricoverati nei rifugi;

Considerato necessario regolamentare le modalità di erogazione del contributo da erogare ai proprietari dei cani di proprietà ammessi al programma di sterilizzazione e le modalità di attuazione del progetto;

Visto l'allegato regolamento, predisposto dal competente ufficio e composto da n. 8 articoli;

Riscontrata la piena aderenza alle disposizioni normative vigenti in materia e alle esigenze del servizio;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Visto l'Ordinamento Amm.vo EE.LL.;

PROPONE

1) Per le motivazioni di cui in premessa approvare l'allegato regolamento facente parte integrante del presente atto **"Regolamento per la concessione di contributi finalizzati al controllo delle nascite dei cani di proprietà e modalità di attuazione del progetto"** composto da n. 8 articoli;

PARERE DI REGOLARITÀ ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA AMMINISTRATIVA.

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE

Dott. Inga Annamaria Milazzo
Il Capo Settore

data 26.11.2015

Trasmessa alla Ragioneria il

L'Ufficio Proponente:

Ragioneria Generale, per ricevuta

Lì _____ N. _____

L'impiegato addetto alla ricezione _____

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

FAVOREVOLE

Data 27/11/2015

IL CAPO SETTORE:
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosalia Di Majo)

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

Somma da impegnare con la presente proposta € _____

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO _____

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91 e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il 27/11/2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosalia Di Majo)

Ufficio Deliberazioni, per ricevuta

Estremi atto deliberativo adottato

Seduta _____ ora _____

Proposta n° _____

L'impiegato addetto _____

L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio Comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

Presidente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria Urgente Autoconvocazione

Sessione: Inizio Prosecuzione Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

Segreteria Generale

Note: _____

Il Segretario Generale: *Dott. Vincenzo Morone*

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

F.to Corsaro Giuseppe Marco

Il Vice Segretario Comunale

F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 GIU. 2016 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino a _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 GIU. 2016, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale

per uso amministrativo

7 GIU. 2016

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

